

PROVINCIA: secondo una grave dichiarazione del presidente La Morgia le somme iscritte nel bilancio '72 costituiscono una previsione fittizia

La Giunta cancella 4 miliardi stanziati per costruire asili

Una affermazione che scredita l'ente locale - Lo stesso esponente dc votò il bilancio che prevedeva la spesa destinata a edificare i complessi a Roma e nei Comuni della provincia - Una dichiarazione del compagno Marroni - Cavilli procedurali per bloccare la proposta di delibera presentata dal PCI

I quattro miliardi stanziati nel '72 per la costruzione di asili nido a Roma e provincia da parte del consiglio provinciale erano «una previsione fittizia» cioè una previsione di spesa che non aveva la copertura economica. L'incredibile e grave dichiarazione è stata rilasciata ieri sera dal presidente del consiglio provinciale La Morgia durante un incontro con una delegazione di donne, rappresentanti della CGIL, CISL, UIL, UDI e di consiglieri di circoscrizione, recatisi alla Provincia proprio per sollecitare l'utilizzazione di quei 4 miliardi per la costruzione di 80 asili-nido, a Roma e nei Comuni della provincia che se non vengono deliberati entro la fine dell'anno cadono in prescrizione. Di fronte alle indignate proteste della delegazione e del compagno Marisa Rodano e Angiolo Marroni, La Morgia ha ribadito che, secondo lui, non esiste la possibilità di contrarre mutui per finanziare gli asili-nido e che quindi di quella voce in bilancio non se ne faceva nulla; al più si poteva inserire (ma senza impegno) qualcosa nel bilancio per il 1973, ma soltanto per qualche comune della provincia.

Come conseguenza delle misure governative

Nuovi pericoli per le entrate comunali

La denuncia del PCI e le proposte per una svolta nella politica fiscale capitolina - L'assessore annuncia passi in avanti per l'imposta di famiglia

Ieri sera in Campidoglio si è aperto, dopo una relazione dell'assessore ai tributi, il socialista De Felice, relazione per molti versi interessante e con accenti nuovi, il dibattito sulla situazione del settore tributario capitolino. La discussione dovrebbe avere una sua conclusione stasera con la nomina della commissione comunale tributi locali.

aree fabbricabili, dove vi è un arretrato di 30 miliardi e nel cui settore non esiste praticamente personale. L'assessore ha fornito anche una serie di esempi in cui gli accertamenti comunali a grossi personaggi romani sono stati praticamente dimezzati dalla seduta Commissione Enti Locali. Eccone alcuni (la prima cifra indica in milioni l'accertamento comunale, la seconda, sempre in milioni, quello deciso dalla CCTL): Sforza Cesarini (da 250 a 150); Renato Armellini (da 250 a 125); Spartaco Sparaco (da 250 a

60); Ezio Redaelli (da 100 a 60); Manzolini (da 130 a 70); Terzo Apolloni (da 50 a 20); Ferdinando Peretti (da 150 a 40); Franco Palma (da 280 a 180); Niccolò Pignatelli (da 100 a 80); Mislét Aeliker (da 100 a 80); Antonio D'Orazio (da 50 a 6); Giuliano Gaglioli (da 150 a 75); Giuseppe Ciondolo (da 70 a 7); Heleno Herrera (da 150 a 100); Fortunato Federici (da 250 a 60); Achille Talentì (da 200 a 80); Antonio Scalerà (da 90 a 23); Rino Vaselli (da 70 a 23); Manfredi Goffredo (da 250 a 60); Caterine Spaak (da 100 a 50).

Decentramento

Si possono insediare subito 11 consigli

Undici consigli circoscrizionali possono già essere insediati, ma per ora ne è stato convocato solo uno, quello della terza (Castro Pretorio, San Lorenzo, parte Momeniano) che si riunirà per la prima volta nel pomeriggio di domani. Per il resto, secondo quanto è stato annunciato ieri sera dal sindaco Darida in Campidoglio, cioè per gli altri dieci consigli di circoscrizione, si dovrà attendere che passi il periodo di Natale, Capodanno, Epifania, singolarmente ritenuto non adatto per la convocazione dei consigli.

Il 31 gennaio scadenza limite

I Comuni favorevoli al consorzio trasporti

I trasporti nel Lazio, la necessità di un loro adeguamento alle reali esigenze della popolazione e non agli intenti speculativi dei privati, quindi l'urgenza della costituzione del consorzio regionale dei trasporti, sono i temi al centro di una svolta sabato e domenica due assemblee, una a Monterotondo, indetta dai lavoratori della ditta di trasporti «Crociati», e l'altra a Riano per iniziativa dell'amministrazione comunale.

All'assemblea di Monterotondo ha svolto la relazione l'assessore al traffico di Roma, Palottini, e ha partecipato, per il nostro partito, il compagno Giulio Benigni, consigliere comunale di Roma, e per i socialisti, inoltre, rappresentanti del PSI, DC, PRI, PSDI, della Camera del Lavoro CGIL, sindacalisti della CISL e della UIL,

nonché amministratori di Riano e Monterotondo. Al convegno svoltosi a Riano hanno partecipato amministratori di Morlupo, Castelnuovo di Porto, Sacrofano, Magliano Romano, Rignano, S. Oreste, Capena, Anguillara Sabazia, Bracciano. Ha svolto la relazione Simonielli, consigliere provinciale della DC. Per il PCI erano presenti i compagni Benigni, consigliere comunale di Roma, Ranalli, consigliere regionale, e Villa, consigliere provinciale. In entrambe le assemblee è stato votato un ordine del giorno nel quale si chiede la costituzione entro il 31 dicembre possibilmente o, al massimo, entro il 31 gennaio, del consorzio regionale dei trasporti; comunque dal 1° gennaio deve essere attuato l'affidamento alla Stier di tutte le linee automobilistiche che sono ancora date in appalto ai privati.

L'assemblea di Riano ha anche ribadito la necessità di consultare gli enti locali, quindi i comuni interessati, per qualsiasi decisione verrà presa in merito a orario, tariffe e riorganizzazione dei trasporti pubblici.

Comizio unitario a Ottavia

Nella zona Ottavia, oggi, alle ore 16, si svolgerà un comizio unitario, che si aprirà con un corteo e verrà conclusa con un comizio, dove parleranno per il PCI il compagno Vetere, capo gruppo del consorzio comunale, per il PSI il compagno Patrin, consigliere comunale, per la DC Becchetti, vice-capo gruppo consiliare della DC in Campidoglio.

Prima domenica senza auto a Villa Borghese



Un freddo pungente non ha impedito domenica mattina che centinaia di persone (interamente famiglie con i loro bambini) si recassero a Villa Borghese liberata dalle auto; le reazioni sono state unanimi: s'è però anche troppo tempo prima di arrivare ad una decisione del genere (c'è voluta — occorre ancora una volta ricordarlo — una lunga lotta delle forze democratiche per imporsi); il problema ora è di andare avanti, di non tornare indietro su una strada appena imboccata e che deve portare, anzi, a decisioni ben più organiche e coraggiose in tutti quei campi che interessano le strutture vitali della città. Stabilito quindi che Villa Borghese deve essere soltanto un punto di partenza e che è necessario rafforzare la lotta per conquiste più avanzate e sostanziali resta aperta la polemica su due aspetti del problema: la richiesta di un nuovo sbocco per il parcheggio sotterraneo e l'uso di Villa Borghese. Per quanto riguarda la prima questione essa non può porsi — concretamente — se non quando il parcheggio avrà dimostrato la sua reale possibilità ed esigenza; ed anche allora se non dovrà discutere nell'unità sede competente e cioè nella Commissione traffico; per quanto riguarda il secondo punto si tratta innanzitutto di avere per il grande parco — in molte sue zone

quasi del tutto abbandonato — una cura maggiore e di studiare poi i modi per utilizzarlo come luogo di svago, di incontro per la maggior parte possibile della popolazione. Ferma restando l'esigenza più generale di dotare la città di altri parchi attrezzati, dal centro alla periferia. NELLA FOTO: un bimbo sulla sua automobile a Villa Borghese; è l'unico tipo di vettura con la quale attualmente si può entrare nel parco.

Si nascondeva a Foggia dopo l'uccisione di Sergio Maccarelli

Arrestato «Tony il siciliano»

Michele Carella è stato sorpreso nell'abitazione del fratello — E' colpito da un mandato di cattura per duplice tentativo di omicidio — Ma la polizia lo ritiene un testimone-chiave per il regolamento di conti a Tormarancia — Avrebbe partecipato alla rapina-sgarro nella bisca «controllata» dal boss assassinato, insieme a Francesco Costanzo anch'egli ricercato dalla polizia



Michele Carella, detto «Tony il siciliano», arrestato ieri a Foggia e (a destra) l'altro «testimone importante» ricercato, Francesco Costanzo

Dopo l'attacco dc a ogni rinnovamento

Regione: protesta la CGIL per la legge sul personale

Il gruppo dello scudocrociato e il centrosinistra hanno fatto trovare in un vicolo cieco il Consiglio - La battaglia del PCI per modificare positivamente il progetto

La grave posizione assunta dalla DC e dai suoi alleati di centrosinistra sulla legge per il personale della Regione ha fatto trovare il Consiglio regionale in un vicolo cieco. Il gruppo dello scudocrociato e il centrosinistra hanno fatto trovare in un vicolo cieco il Consiglio - La battaglia del PCI per modificare positivamente il progetto

— come sostengono i sindacati e il gruppo comunista — si dovrebbe andare invece verso un apparato «orizzontale», privo di superburocrazia, capace di utilizzare e valorizzare tutto il personale.

Il grave atteggiamento della DC e del centrosinistra è stato duramente condannato ieri dal gruppo comunista e dal sindacato dipendenti regionali aderente alla CGIL. Nel corso della seduta del consiglio, i compagni Maurizio Ferrara, capogruppo del PCI, Berti e Veltri hanno più volte sottolineato il metodo scorretto seguito dalla maggioranza nella discussione della legge, metodo che tende ad annullare il lungo lavoro fatto dalle commissioni consultative. Alla protesta del PCI si è poi aggiunta, come si è detto, quella del sindacato. In un comunicato, letto in aula dal compagno Ranalli, il sindacato afferma che ci si trova di fronte a una «maggioranza refrattaria a un coraggioso discorso di rinnovamento». Nel documento, dopo aver sottolineato che si cerca di giungere a una struttura «terristica e gerarchica», si denuncia «il tentativo

di operare alla Regione Lazio il suicidio della propria autonomia attraverso l'auto trapianto del superburocrate di materia androsotiana». Il comunicato afferma anche che si continuano a ignorare le proposte avanzate dai sindacati per arrivare addirittura alla «ventiduesima legge» promulgata in sede di emendamenti, in pregiudizio dello Statuto dei lavoratori, dei personaggi più vicini agli assessori, alla prima qualifica, indipendentemente da qualsiasi obiettivo». Nell'ultima parte del documento il sindacato CGIL si dichiara «disponibile, unitariamente agli altri due sindacati, a proficui incontri con le forze politiche regionali perché nell'ulteriore esame degli articoli della legge, vengano attenuate le conseguenze negative di quella che è stata definita «la legge del sindacato».

Dopo la lettura di questo vibrato documento di protesta (rispetto dal socialista Delmastro), l'assemblea ha concordato di riunire oggi il capogruppo per discutere sui vari emendamenti e fissare in modo preciso il modo con cui dovrà proseguire la discussione e il voto sulla legge. L'assemblea tornerà a riunirsi domani mattina nell'aula di Palazzo Valentini. L'ultima parte della relazione di ieri è stata dedicata all'illustrazione, da parte del dc Mignano, delle leggi sulla costituzione delle comunità montane e sul credito di conduzione agraria. Le due leggi sono il frutto di una serie di contatti e di assemblee con le popolazioni e le categorie interessate, con i sindacati, gli enti locali e gli organismi che operano nel settore agricolo e montano. La legge è stata sottoscritta dal gruppo democratico (PCI, DC, FSI, PSDI e PRI).

La rapina avvenne il 12 ottobre scorso e fu eseguita da Francesco Costanzo, anche lui tuttora ricercato per il duplice omicidio, Renato Malagoli (recentemente arrestato), Alfredo De Simone e dal Carella stesso. Mentre il «siciliano» e Alfredo De Simone (rintracciato dalla polizia sabato scorso e denunciato a piede libero) fingevano di giocare, entrarono il Costanzo, soprannominato «Pistolotto», e Renato Malagoli: i due, pistole puntate, si fecero consegnare dai presenti, tranne ovviamente il Costanzo, un milione e mezzo. Fra i derubati c'era anche Ettore Tabarrani, uno dei «bracci destrati» di Maccarelli, che fu anche processato da Francesco Costanzo, per «sfregio».

Tabarrani raccontò subito l'accaduto a Sergio Maccarelli: il giorno dopo, Michele Carella e il De Simone furono sequestrati dalla banda di Maccarelli e pestati a sangue; il boss delle bische fece sapere che rivedeva indietro il denaro rubato. Pochi giorni dopo, in viale di Tormarancia, Sergio Maccarelli — che, secondo gli investigatori, stava attendendo i rivali che dovevano riportargli i quattrini — fu letteralmente crivellato di revolverate da alcuni killers, insieme al suo amico Italo Pasquale.

vita di partito

COMITATO DIRETTIVO — Il Comitato direttivo della Federazione provinciale dei disoccupati, mercoledì alle ore 9, in sede.

COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO — Oggi, alle ore 17.30 si riunisce la Commissione federale di controllo in Federazione.

ASSEMBLEE — Porta Maggiore: Cellula ATAC; ore 17.30, Cellula ATAC (Fregosi); Appio Latino: ore 16, ass. donna (Bignami, T. Costa); Ludovico: ore 20, ass. partito e sindacato (Scheda); B. Andrea: ore 19.30 attivo (Mazzoni); Valmadrera: ore 20 (Coliaco); Ardeatina: ore 20, ass. «Dalla strada di Milano al centro di polizia» (F. Tarantino); Cinquina: ore 20 (Fungoli); Ponte Mammolo: ore 18; Campitana: ore 19.30 (Carri); Pomezia: ore 21, lavoratori della PICA.

COMUNI — Comuni (Via S. Angelo in Fascesio, 25): ore 17 (Raparelli); Monte Spaccato: ore 19; Tiburtino III: ore 19.30, CCDD di Pistoia, Tiburtino III, M. Alicata (Salvatore, Grano); Monte Sacro: ore 20 (Speranza); M. Franchelloni: ore 19.30 (Carri); Pomezia: ore 21, lavoratori della PICA.

GRUPPI CONSILIARI — Nettuno: ore 19, prosegue la riunione del gruppo e dei comitati direttivi delle sezioni (M. Michelli); Ladispoli: ore 21 (Bacchelli).

COMIZIO — Frascati, alle ore 16 si terrà un comizio sul tema «Lenin e il Partito» (Bottini); Garbatella: ore 17.30, conclusione della lezione del corso organizzativo (Quattrucci).

FGCR: attivo straordinario

Oggi, alle ore 16, si svolgerà in Federazione un attivo straordinario del FGCR per discutere della grave situazione presente nel Vietnam dopo l'interruzione delle trattative di Parigi e la ripresa dei cinquemila bombardamenti americani, e per organizzare le necessarie iniziative iniziative. Importante è la presenza del maggior numero possibile di compagni.

Quattro anni o sono morta a Roma OTTAVIO SAVIOLI La famiglia lo ricorda ai compagni e agli amici.

Successo della lunga lotta delle lavoratrici

Sarte d'alta moda: raggiunto l'accordo

Si è conclusa, dopo una serie di comitati scoperti da parte delle lavoratrici, la vertenza delle sarte d'alta moda per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro scaduto nel giugno scorso.

I punti salienti dell'accordo sono: aumento di 40 lire orarie a partire da luglio '72; assorbimento degli accounti già concessi nei futuri aumenti; aumento delle ferie portate a 13 giorni per i dipendenti fino al terzo anno d'anzianità; a 15 giorni, da quarto al decimo anno; a 18 giorni, oltre il decimo anno; integrazione del salario nella misura del 70% per i primi tre

giorni di malattia che superi i sette giorni lavorativi, nella misura del 100% a partire da 1. gennaio del '74; aumento della indennità d'anzianità che sarà portata a sei giorni dal primo al quinto anno, a nove giorni dal sesto al decimo anno, a 12 giorni dal decimo al quindicesimo, a 15 giorni dal quindicesimo anno in poi.

BRACCIANTI — Scioperano oggi per l'intera giornata i braccianti dell'istituto sperimentale di Tor Mancina, contro il tentativo dell'azienda di mettersi in discussione l'orario settimanale di 40 ore distribuito su cinque giorni, costituito dai

lavoratori. Per lo stesso motivo la settimana scorsa era già stato effettuato uno sciopero di 48 ore.

ASSICURATORI — Totale adesione ieri alla prima giornata di sciopero dei dipendenti della compagnia d'assicurazione SIC contro il licenziamento di un dipendente. L'estensione del lavoro proseguirà anche oggi. Intanto per domani alle 19.30 in via Boncompagni è stata convocata dai sindacati un'assemblea dei lavoratori delle agenzie di assicurazione in appalto, nel corso della quale verranno decise ulteriori azioni di lotta.